

ARPA - FVG

Prot . 0042798 / P / GEN/ VAL

Data : 24/12/2025 15:28:34

Classifica : DS-73

GEN/INT 0024651

S.O.C. OSMER

S.O.S. Valutazioni e Pianificazione VIA VAS

Responsabile del procedimento:

dott.ssa Stefania Del Frate

via Cairoli, 14 - 33057 Palmanova

tel. 0432/1918033

Email: stefania.delfrate@arpa.fvg.it

Responsabile dell'istruttoria:

dott.ssa Valentina Guerra

tel. 0432/1918210

Email: valentina.guerra@arpa.fvg.it

Alla Regione Autonoma FVG

Direzione centrale difesa dell'ambiente,

energia e sviluppo sostenibile

Servizio Valutazioni Ambientali

PEC: ambiente@certregione.fvg.it

E p.c.

Al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza

Energetica

Direzione generale valutazioni ambientali

Divisione V – Procedure di valutazione VIA e

VAS

PEC: VA@pec.mase.gov.it

Oggetto: VIA608Naz – ID13415 - D. Lgs. 152/2006 – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "LA BRAIDA", di potenza nominale pari a 82 MW, da realizzare nei Comuni di San Quirino (PN) e Montereale Valcellina (PN) in località denominata "Colisie" e delle opere di connessione site nel Comune di San Quirino (PN), presentata dalla Società D2M FRIULI 2 srl. Richiesta parere sulla documentazione integrativa.

Parere su integrazioni

Vs Nota prot. 833417 del 01/12/2025 ricevuta da ARPA suo prot. 39643 del 01/12/2025.

Codice pratica: 13/2025

In riferimento all'oggetto,

- visto il precedente parere di questa Agenzia, prot. n. 9089 del 19/03/2025 con il quale venivano richieste integrazioni nell'ambito del procedimento avviato in data 03/03/2025;
- esaminata la ulteriore documentazione integrativa inviata con nota di cui all'oggetto; si osserva quanto di seguito riportato.

CAMPI ELETTROMAGNETICI

La normativa vigente in materia è rappresentata dalla L. 36/2001 "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici magnetici ed elettromagnetici", dal DPCM 08.07.03 "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti" e dalla Metodologia di calcolo di cui al D.M. del 29.05.2008 pubblicato sulla G.U. n. 156 del 05.07.2008 – Supplemento ordinario n. 160.



Certificazione ISO 9001

Cert. N. 0023.2020

Pag. 1 di 8

Certificazione ISO14001
riferita alla sede di Palmanova Via Cairoli 14
Cert. N. 0030.2020

Prot. CRFVG-GEN-2025-914323-A Data 29/12/2025

Dall'esame degli elaborati presentati dal Proponente si evince che l'impianto agrifotovoltaico di potenza nominale 82 MWp (82 MW in immissione) denominato "La Braida", ricadente nei comuni di San Quirino e Montereale Valcellina in località "Colisie", e le relative opere di connessione alla rete sarà costituito dalle seguenti parti:

- campo fotovoltaico formato da:
 - 110110 moduli fotovoltaici montati su strutture ad inseguimento solare monoassiale;
 - 12 cabine di campo (Power Stations);
 - una cabina principale di impianto (Main Technical Room – MTR);
 - una Control Room per il personale;
 - elettrodotto interrato in Media Tensione (30 kV) dalle Power Stations alla MTR;
- elettrodotto interrato in MT (30 kV) di lunghezza circa 5.6 km per la connessione alla rete elettrica nazionale;
- una nuova SSE utente di trasformazione 30/132 kV da realizzarsi in comune di San Quirino in prossimità della Stazione Elettrica della RTN denominata "Villa Rinaldi";
- una nuova SE della RTN anch'essa da realizzarsi in prossimità della SE "Villa Rinaldi";
- elettrodotto interrato in Alta Tensione (132 kV) di lunghezza circa 70 m per la connessione tra SSE e nuova SE;
- elettrodotto interrato in AT (132 kV) di lunghezza circa 180 m tra la nuova SE e l'SE esistente "Villa Rinaldi";
- adeguamento degli elettrodotti aerei esistenti in AT (132 kV) "San Foca – Villa Rinaldi", "Villa Rinaldi – Porcia" e "Villa Rinaldi – Cordenons" nei loro tratti in uscita o entrata dalla SE "Villa Rinaldi".

Pertanto, visto quanto presentato dal Proponente, in particolare nel documento denominato "3_DSQ_R_01_A_E_S_1_Relazione_campi_elettromagnetici" nella sua ultima versione e la collocazione dell'impianto sul territorio, a seguito delle integrazioni richieste dalla scrivente Agenzia, si formulano le seguenti osservazioni:

- tra i documenti integrativi pervenuti non è presente il file richiesto contenente i tracciati delle linee elettriche e le planimetrie degli elementi del parco fotovoltaico;
- si prende atto che all'interno dell'area di impianto è previsto l'accesso soltanto al personale autorizzato e professionalmente esposto, come dichiarato al Cap. 8 del documento sopracitato. Ne consegue che all'interno della Distanza di Prima Approssimazione (DPA) degli elettrodotti in MT di collegamento tra le Power Stations e la MTR, cautelativamente fissata a 3 m secondo quanto fornito dal proponente e compatibile con quanto verificato all'Agenzia, non ricadono luoghi in cui è applicabile l'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 08.07.2023, ovvero aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere;
- con riferimento alla MTR il proponente fornisce una DPA cautelativa pari a 8 m, compatibile con quanto verificato all'Agenzia. All'interno della DPA non ricadono luoghi in cui è applicabile l'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 08.07.2023;
- con riferimento alla linea MT a 30 kV di collegamento tra la MTR e la SSE di nuova costruzione, il proponente fornisce una DPA pari a 3 m. Una verifica effettuata ha portato a valori analoghi. Data la documentazione in possesso dell'Agenzia, non è possibile escludere l'intersezione della DPA così calcolata con luoghi in cui sia applicabile l'obiettivo di qualità. In particolare in prossimità di edifici ad uso civile/abitativo e loro pertinenze esterne. Si prende comunque atto di quanto dichiarato dal Proponente:

- che il tracciato sarà tale da garantire che “l’intera fascia DPA ricada all’interno del sedime stradale esistente” in modo tale da “escludere l’interazione con potenziali recettori sensibili”;
- che “qualora, durante la fase esecutiva dell’intervento, dovessero insorgere criticità realizzative tali da comportare l’inclusione di recettori sensibili all’interno della DPA, si prevede l’adozione di idonei sistemi di schermatura atti a contenere i valori di induzione magnetica, che in ogni caso risulteranno inferiori al limite di 3 μ T”.

In merito si segnala che dovrà essere cura del proponente adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire che non vi siano luoghi in cui è applicabile l’obiettivo di qualità interessati da valori di campo magnetico superiori a 3 μ T:

- con riferimento alla linea AT a 132 kV di collegamento tra la nuova SSE e la SE di futura costruzione in prossimità della SE esistente “Villa Rinaldi”, il proponente fornisce una DPA pari a 3 m, compatibile con quanto verificato all’Agenzia, al cui interno non ricadono luoghi in cui è applicabile l’obiettivo di qualità di cui all’art. 4 del D.P.C.M. 08.07.2023;
- con riferimento alla linea AT a 132 kV di collegamento tra la nuova SE e la SE esistente “Villa Rinaldi”, il proponente fornisce una DPA pari a 3 m, compatibile con quanto verificato all’Agenzia, al cui interno non ricadono luoghi in cui è applicabile l’obiettivo di qualità di cui all’art. 4 del D.P.C.M. 08.07.2023;
- con riferimento al parallelismo tra la linea MT a 30 kV di collegamento tra la MTR e la SSE di nuova costruzione e la linea AT a 150 kV di collegamento tra la nuova SE e l’SE esistente “Villa Rinaldi” per una lunghezza di circa 90 m, il proponente non fornisce un valore della DPA. Da un calcolo eseguito dalla scrivente Agenzia, supponendo una distanza tra l’ultima terna della linea MT e la terna della linea AT di 50 cm emerge una DPA pari a circa 4.5 m. Dovrà essere cura del proponente adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire che non vi siano luoghi quali abitazioni e loro pertinenze esterne, ovvero ogni altro luogo in cui è applicabile l’obiettivo di qualità, interessati da valori di campo magnetico superiori a 3 μ T;
- con riferimento agli elettrodotti MT esterni al parco il proponente dichiara che la posizione delle buche giunti sarà determinata in fase esecutiva. Si prende atto che il proponente si impegna a evitare la sovrapposizione di più buche giunti e la loro vicinanza a ricettori sensibili nonché all’abbattimento del campo magnetico tramite utilizzo di canalette schermanti in materiale ferromagnetico qualora necessario;
- con riferimento agli elettrodotti AT il proponente non prevede la necessità di installare delle buche giunti;
- con riferimento alle modifiche e adeguamenti degli elettrodotti aerei esistenti in AT (132 kV) “San Foca – Villa Rinaldi”, “Villa Rinaldi – Porcia” e “Villa Rinaldi – Cordenons” nei loro tratti in uscita o entrata dalla SE “Villa Rinaldi”, il proponente considera, in attesa della definizione “della soluzione più appropriata a valle di un tavolo tecnico con l’ente gestore di rete (Terna)”, un valore delle DPA basato sulle tipologie standard presenti nelle *Linee guida* di E-Distribuzione pari a 30 m e 32 m (per linee a singola e doppia terna rispettivamente). Dalle planimetrie indicate emerge che all’interno delle DPA fornite non ricadono luoghi in cui è applicabile l’obiettivo di qualità di cui all’art. 4 del D.P.C.M. 08.07.2023. Tuttavia in considerazione del fatto che le soluzioni indicate sono ipotetiche, si ritiene che, una volta stabilite le caratteristiche definitive del progetto e comunque prima della realizzazione delle opere, debbano essere calcolate le DPA ed eventualmente le fasce di rispetto corrette e forniti, come previsto dalla *Metodologia di calcolo*, i dati tecnici per la loro verifica;

- con riferimento alla nuova SSE, alla nuova SE di connessione e alla SE esistente "Villa Rinaldi", il proponente fornisce una DPA pari a 14 m (valore tipico delle DPA indicato nella Linea Guida e-Distribuzione per le cabine primarie). All'interno della DPA non ricadono luoghi in cui è applicabile l'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 08.07.2023.

Alla luce di quanto sopra esposto, visto quanto dichiarato dal Proponente e la collocazione dell'impianto sul territorio, si ritiene che l'impianto in parola rispetti l'obiettivo di qualità di cui al DPCM 08.07.03, fatte salve le indicazioni contenute nell'elenco succitato.

Al Proponente si ricorda che tutti i manufatti (linee, cabine, buche giunti, ecc.) devono essere opportunamente collocati sul territorio tenuto conto che non vi devono essere all'interno della loro fascia di rispetto luoghi in cui è applicabile l'obiettivo di qualità di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 08.07.2003, ovvero aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.

Resta fermo che, laddove in fase realizzativa delle opere, emergessero situazioni complesse (quali intersezioni, parallelismi ecc.) non previste in fase progettuale, queste dovranno essere opportunamente valutate, al fine di poter adottare in ogni caso soluzioni tecniche idonee a garantire il rispetto degli obiettivi di qualità, anche mediante l'utilizzo di schermatura del campo magnetico generato da parti dell'impianto. Infine, si informa che sul [sito web dell'Agenzia](#) sono riportate, a titolo indicativo, alcune informazioni sulle DPA generate dagli elettrodotti e dalle cabine di trasformazione, e che ad ARPA compete la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici a frequenza di rete (50 Hz); pertanto l'Agenzia non ha competenza per quanto riguarda problematiche di tipo diverso, ad es. elettrocuzione, compatibilità elettromagnetica, scelte urbanistiche.

INQUINAMENTO ACUSTICO

Relativamente alla matrice acustica, valutata la documentazione pervenuta, in particolare la Valutazione di impatto acustico, redatta dal Tecnico Competente in Acustica arch. Stefano Polesel in data 13/11/2025, considerato sia il contesto territoriale che la natura dell'attività, e alla luce delle evidenze emerse nell'istruttoria svolta, si ritengono, per quanto di competenza, condivisibili i contenuti della documentazione presentata relativamente all'intervento in oggetto. La valutazione proposta è redatta in modo sufficiente a garantire, con accettabile attendibilità, il rispetto dei limiti acustici ai recettori contermini.

Per quanto concerne la fase di cantiere, si dà atto che il Proponente intende richiedere alla competente Amministrazione comunale l'autorizzazione allo svolgimento di attività rumorosa temporanea, anche in deroga ai limiti di rumore per le fasi più rumorose, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera h) della L. 447/1995 e dell'art. 20, comma 6, della L.R. 16/2007; al riguardo si rappresenta che ARPA FVG ha predisposto le Linee Guida reperibili al seguente indirizzo: <https://www.arpa.fvg.it/temi/temi/rumore/sezioni-principali/modulistica>.

TERRE E ROCCE DA SCAVO

Viste le integrazioni presentate, in particolare i documenti:

- DSQ_R_23_A_D_S_1 "Piano preliminare terre e rocce da scavo" dd 20/11/2025;
- 3a_DSQ_T_41_A_D_S_1_Particolari_costruttivi-Sezioni tipo cavidotti 30 kV signed;
- 3b_DSQ_T_42_A_D_S_1_Particolari_costruttivi-Sezioni tipo cavidotti BT signed;
- 3c_DSQ_T_63_A_D_S_1_Particolari_costruttivi-Sezioni tipo cavidotti AT signed;
- 6_DSQ_T_22_A_D_S_1_Planimetria punti di campionamento e stoccaggio;
- 7_DSQ_T_22_B_D_S_1_Planimetria punti di campionamento e stoccaggio Focus impianto;
- 8_DSQ_T_22_C_D_S_1_Planimetria punti di campionamento e stoccaggio Focus cavidotto;



Certificazione ISO 9001

Cert. N. 0023.2020

Certificazione ISO14001
riferita alla sede di Palmanova Via Cairoli 14

Cert. N. 0030.2020

Pag. 4 di 8

- 9_DSQ_T_22_D_D_S_1_Planimetria punti di campionamento e stoccaggio Focus stazione SSE ed SE; si presentano le seguenti osservazioni al fine di verificare la coerenza del documento presentato al comma 3 dell'art. 24 del DPR 120/2017.

Articolato contenuti di cui al comma 3 art. 24	Riferimento Doc precedente	Conformità	Note	Riferimento Doc attuale	Note
a. Descrizione dettagliata delle opere da realizzare e modalità di scavo:					
	Cap.3	In parte	<u>Da integrare</u>	Cap.3	Integrato
b. Inquadramento ambientale del sito:					
Geografico	Par. 4.1	Conforme	/	Par. 4.1	/
Geomorfologico					
Geologico	Par. 4.2	Conforme	/	Par. 4.2	/
Idrogeologico					
Destinazione d'uso delle aree attraversate	Par. 4.3	In parte	<u>Da integrare</u>	Par. 4.3, Par. 5.3	Integrato
Ricognizione dei siti a rischio di potenziale inquinamento	Par. 4.4	Conforme	/	Par. 4.4	/
c. proposta del piano di indagine:					
Numero e caratteristiche dei punti di indagine					
Numero e modalità di campionamento da effettuare	Cap. 5	In parte	<u>Da integrare</u>	Cap. 5, Cap. 6	Integrato
Parametri da determinare					
d. volumetrie previste delle terre e rocce da scavo:					
	Cap. 6	In parte	<u>Da integrare</u>	Cap. 6	Integrato
e. modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in situ					
	Cap. 7	In parte	<u>Da integrare</u>	Cap. 7	Integrato

Nello specifico si valuta se le integrazioni presentate dal Proponente risultano esaustive rispetto ai punti articolati nel comma 3:

- La tematica, che presentava alcune lacune nel documento precedente, è stata approfonditamente esposta nel Capitolo 3, Paragrafi 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 del documento analizzato.
- Il Proponente risponde alle richieste di integrazione ai Paragrafi 4.3 e 5.3, associando nel Paragrafo 5.3, pag.57, ad ogni tipologia di destinazione urbanistica interessata dalle diverse opere, la colonna di riferimento per la verifica del rispetto dei requisiti ambientali (Colonna A o B della Tab. 1 del D.Lgs. 152/2006).
- La tematica, non del tutto esaustiva nel documento precedente, è stata approfondita nel Capitolo 5 del documento analizzato. A tal proposito sono state fornite delle tabelle nelle quali vengono riportate le dimensioni areali delle singole opere e della lunghezza nel caso del cavidotto (alle quali

sono associati i rispettivi punti di campionamento). Inoltre, sono state trasmesse una serie di planimetrie con l'indicazione complessiva delle aree di scavo e la loro geometria, al fine di consentire alla Scrivente la verifica del piano di campionamento proposto per la completa caratterizzazione delle terre e rocce movimentate per tutte le opere necessarie al completamento del progetto.

Le profondità delle singole opere vengono riportate nella Tabella 11, al Cap. 6, ed in una serie di tavole grafiche indicate al progetto, nelle quali vengono riportate le sezioni delle singole opere ed indicate le profondità raggiunte dagli scavi.

Con riferimento alle "aree di stoccaggio temporaneo del materiale" menzionate dal Proponente, si ribadisce che è possibile il deposito intermedio all'interno del sito di produzione del materiale da riutilizzare in situ, la cui gestione deve avvenire in ottemperanza alle indicazioni dell'art. 5 del DPR 120/2017. Tali aree, in cui verrà effettuato il deposito intermedio ai fini del riutilizzo in situ, dovranno essere opportunamente differenziate rispetto alle aree in cui potrà essere effettuato il deposito temporaneo dei rifiuti (da gestire nel rispetto della normativa specifica) o il deposito dei materiali di cantiere.

- d) e) Il Proponente risponde alle richieste di integrazione al Capitolo 6 e 7, riportando una tabella riepilogativa nella quale vengono indicate le diverse caratteristiche e dimensioni degli scavi a seconda degli interventi previsti e rivedendone alcuni contenuti/volumi. Vengono inoltre indicate una serie di tavole grafiche al fine di rappresentare le varie tipologie di sezioni di scavo previste ed evidenziarne le profondità. Riguardo ai volumi scavati, viene indicato che verranno tutti riutilizzati in situ senza indicare potenziali esuberi; a riguardo si rappresenta che ai sensi dell'art.24 del DPR 120/2017, gli eventuali esuberi devono essere gestiti come rifiuto e non possono trovare collocazione fuori sito con la qualifica di "sottoprodotti". Se il Proponente intendesse gestire i materiali fuori sito con la qualifica di "sottoprodotti", come indicato a pag. 62, dovrà ripresentare il progetto formulato ed articolato in funzione dell'art 9 e dell'allegato 5 del DPR 120/2017.

Considerate le integrazioni apportate il documento si può ritenere esaustivo ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DPR 120/2024; il Proponente può pertanto dare attuazione al Piano di caratterizzazione e procedere ai sensi del comma 4 dell'art. 24 del DPR 120/2017.

Con riferimento alla caratterizzazione si evidenzia che qualora le analisi per la verifica del rispetto dei requisiti ambientali evidenziassero un superamento delle CSC di cui al D.Lgs 152/2006, in funzione della destinazione del sito, tale sito sarà da intendersi "potenzialmente contaminato" e dovrà essere gestito ai sensi degli art. 242 e successivi, nell'ambito della parte quarta del D.Lgs. 152/2006, relativamente alla gestione dei siti contaminati.

ATMOSFERA E MICROCLIMA

In merito alla componente microclima, nel precedente parere ARPA (prot. 9089 del 19/03/2025) era stato chiesto al Proponente di "integrare il Piano di monitoraggio secondo gli obiettivi e le modalità contenuti nel Protocollo di ARPA, riportato nell'Allegato 1 in calce alla presente nota".

Nel documento 2_DSQ_T_01_A_D_I_1_Condrodeduzioni_signed.pdf a pag. 6 il Proponente risponde alla richiesta riportando che "Relativamente alla valutazione della temperatura al di sopra dei pannelli si precisa i criteri di monitoraggio rispetteranno tutte le specifiche tecniche riportate dalle linee guida ARPA citate dallo scrivente" e riporta come nuovo documento di riferimento il documento DSQ_R_01_A_A_I_1_Relazione agronomica. Si osserva che non si riscontra tale relazione tra la documentazione integrativa presentata.

Si rileva comunque l'aggiornamento del documento *11_DSQ_R_05_A_S_S_1_Piano_di_Monitoraggio_Ambientale* che a pag. 24-25 riporta le indicazioni del Protocollo ARPA come richiesto.

SUOLO

Per quanto riguarda la componente suolo il Proponente non presenta integrazioni, si ritiene che quanto previsto dal Protocollo ARPA per il monitoraggio del suolo debba essere riportato nella relazione di riferimento.

RESILIENZA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

In merito ai cambiamenti climatici, nel precedente parere ARPA era stato richiesto di presentare un approfondimento sugli scenari climatici futuri. Il Proponente a pag. 7 del documento *2_DSQ_T_01_A_D_I_1_Condizioni_Climatiche* riporta una valutazione corretta valutando i parametri pioggia, grandine e vento.

PIANO DI MONITORAGGIO COMPONENTI ATMOSFERA, AMBIENTE IDRICO, SUOLO E SOTTOSUOLO, AGENTI FISICI, ECOSISTEMI E BIODIVERSITÀ, PAESAGGIO E BENI CULTURALI

Atmosfera

In merito al monitoraggio della componente atmosfera, il Proponente presenta la valutazione degli impatti dovuti alla emissione di polveri in fase di cantiere seguendo le disposizioni previste dalle "Linee Guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti" (pag. 13 *11_DSQ_R_05_A_S_S_1_Piano_di_Monitoraggio_Ambientale*).

Come evidenziato dal Proponente, il risultato prevede non siano necessarie delle azioni di monitoraggio per il controllo delle immissioni.

Il Proponente riporta comunque una proposta di monitoraggio delle polveri durante la fase di cantiere con cadenza trimestrale presso il recettore ATM-RUM 01.

Considerato che tale monitoraggio non risulterebbe necessario, si ritiene esaustivo al fine del controllo degli impatti mantenere sempre aggiornato il diario delle attività di cantiere e di mettere in atto tutti gli interventi mitigativi previsti per il contenimento delle emissioni polverulente eventualmente generate, come riportato a pag. 22 del documento.

Agenti fisici

Per quanto riguarda il monitoraggio dei campi elettromagnetici, in merito a quanto presentato nel documento *11_DSQ_R_05_A_S_S_1_Piano_di_Monitoraggio_Ambientale* nella sua ultima versione, si prende atto che il Proponente ha recepito l'indicazione di eseguire il monitoraggio nel periodo estivo, in condizioni meteo favorevoli e nell'orario di massima irradiazione solare.

In merito alla componente rumore si prende atto, di quanto proposto nel Piano di monitoraggio ambientale, in particolare al par. 9.1 del documento *11_DSQ_R_05_A_S_S_1_Piano_di_Monitoraggio_Ambientale*, in cui si prevede l'esecuzione di una campagna di monitoraggio del rumore in ante-operam, campagne trimestrali in corso d'opera (fase di cantiere) e una campagna in post-operam (ossia in fase di esercizio), presso il recettore denominato ATM-RUM_01.

Si ritiene utile che venga comunicato l'inizio delle campagne di monitoraggio alla scrivente Agenzia almeno 15 giorni prima dell'esecuzione della stessa.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

La Responsabile della S.O.S.
Valutazioni e Pianificazione VIA e VAS
dott.ssa Stefania Del Frate
(documento informatico sottoscritto con firma
digitale ai sensi del d.lgs. 82/2005)

VERIFICA DOCUMENTO

DATI DOCUMENTO INFORMATICO	
Data di verifica	29/12/2025
Nome	VIA608_ID13415_PARERE SU INTEGRAZIONI.PDF
Impronta	D20A8CA3FA38D7A1F1DE2A5FA5AD2C78BFFA76A21032841060FDB14BB340FDEC
Dimensione (Byte)	514,500

REGISTRAZIONE DI PROTOCOLLO	
Estremi prot.	GRFVG-GEN-2025-914323-A
Verso	Arrivo
Data registrazione	29/12/2025

TRASMISSIONE TELEMATICA	
Tipo trasmissione	PEC (posta elettronica certificata)
Casella trasmissione	arpa@certregione.fvg.it
Data spedizione	24/12/2025 15:37:35

FIRME DIGITALI	
Numero firme	1

FIRMA 1	
Firmatario	STEFANIA DEL FRATE
Codice Fiscale	TINIT-DLFSFN70T57G284A
Codice Identificativo	SIG0000005624308
Ente Certificatore	InfoCamere Qualified Electronic Signature CA
Organizzazione	
Stato	IT
Algoritmo	SHA-256
Impronta della Firma	86 12 3D 93 07 F8 F9 00 83 44 35 7C 43 F2 3A D8 7F F4 B6 C6 48 07 21 63 95 D8 92 48 28 BB 44 E5 C6 29 CD FE 8B BE 35 C2 82 F9 B2 A2 16 CF A2 63 D9 80 FA 01 D7 5C A0 D8 C8 8C 5B 4D 65 68 13 B8 D9 86 92 31 B6 52 57 59 ED FA F3 BC 0F 8F 93 40 8C A7 33 40 52 07 1B B9 73 5C A5 AB F4 F1 BA E1 A4 A7 D2 D9 95 56 9B 8E 3F B0 CB 90 DB 71 10 C3 F8 DB 5B 4A F1 D5 D9 42 0B 54 68 CC 4C 4D 1D 67 8E 4D CF 2B 10 3D AB 31 00 AC 44 53 A1 43 41 DD 2A 37 57 91 79 2B 31 3E 91 A5 96 CF 1C 88 11 73 28 60 21 78 2B D7 18 33 64 61 1A AE A2 F7 18 B6 89 1E 52 6E 18 DF CA 9B 2C 5C 9F A7 BB 39 61 DF FF E1 45 30 B9 DE CC ED 61 BA 65 B9 A6 73 3E 70 C4 FD 21 4F 28 22 54 EF B5 E7 BE D8 C3 AD 00 0F 8A FE 4C 17 71 46 C0 76 F8 D9 BD AA 4D C5 3E E8 71 78 CF 46 BD 98 C9 FB A4 A3 0D 8F CE 7F 8B B8
Data e ora della Firma	24/12/2025 14:28:32 GMT
Validità del certificato	Dal 29/12/2023 12:50:55 GMT al 29/12/2026 00:00:00 GMT
Certificato del Firmatario valido	Verificato
Verifica CRL eseguita	Verificata
Firma Valida	Valida